**Course 1 Video 2 Intelligenza vs. Conoscenza**

***[Image on screen] Title Text visible "Intelligenza vs. Conoscenza "***

Voice over: Intelligenza vs. Conoscenza . Torniamo alla domanda: "Una macchina può mai essere considerata veramente intelligente?". Nel 1980, John Searle, un filosofo americano, ha creato un test diverso. Proprio così: l'intelligenza artificiale non è un concetto nuovo, poiché è stata sviluppata e testata nel corso della storia.

Il test si chiama “Argomento della Stanza Cinese” o "Chinese Room Argument".
Approfondiamo.

***[Image on screen] Chinese temple in the center***

Immaginate di saper parlare il mandarino, ma il vostro amico no. Il vostro amico entra in una stanza piena di simboli e con un regolamento. Il regolamento dice: "Quando vedi questo simbolo, rispondi con quel simbolo".

***[Image on screen] Two people icons and Chinese characters in a room***

Siete fuori dalla stanza e state inviando al vostro amico un messaggio in mandarino. Il vostro amico, all'interno della stanza, non capisce il mandarino, ma segue il regolamento. Guarda i simboli, capisce lo schema e risponde di conseguenza.

***[Image on screen] Chinese characters on a book and a person thinking***

Quando si riceve la risposta, si può pensare che l'amico capisca il mandarino, ma in realtà sta solo seguendo una serie di regole senza capire la lingua. Questo test vuole dimostrare che conoscenza e intelligenza sono due cose molto diverse.

Quando si parla di IA, una macchina può non conoscere il mandarino, ma sa come riconoscere il pattern (o schema) e rispondere con un messaggio. Forse questa analogia con il mandarino non fa parte della vostra routine quotidiana, ma interagire con gli assistenti virtuali dell'IA come Siri sì. Chi non ha mai chiesto a Siri di raccontare una barzelletta o di condividere una storia, giusto?

***[Image on screen]
verbal icon connected text AI***

In fin dei conti, questi sistemi convertono il nostro linguaggio in qualcosa che possono riconoscere. Cercano costantemente corrispondenze nei loro database, ma non comprendono veramente la nostra lingua.

***[Image on screen] Various language icons connected***

Vediamo un altro esempio. Immaginate di non sentirvi bene e di arrivare in uno studio medico per una visita. Gli infermieri vi faranno una serie di domande: "Da quanto tempo si sente così?", "Quanto ha dolore su una scala da 0 a 10?". Controllano i segni vitali e poi, quando finalmente si incontra il medico, si ripetono molte delle stesse informazioni.

***[Image on screen] Doctor and sick person icons***

È un processo ripetitivo che richiede tempo e risorse. Quindi, capire la differenza tra conoscenza e intelligenza può aiutarci a rendere questi processi più efficienti.

Immaginate ora una seconda situazione. All'arrivo nello studio medico, un sistema di IA pone tutta una serie di domande. Analizza rapidamente le risposte, rileva i segni vitali e qualsiasi altro dato importante. Al momento dell'incontro con il medico, il sistema ha già generato una diagnosi preliminare basata sui pattern identificati. Il sistema snellisce il processo, consentendo al medico di rispondere alle vostre necessità in modo più efficiente.

***[Image on screen] Text 'AI', medical record, and doctor connected***

Questo sistema opera in modo intelligente identificando schemi all'interno dei dati raccolti, accelerando così il processo di diagnosi e cura.

Come abbiamo visto, la conoscenza e l'intelligenza, pur essendo interconnesse, sono fondamentalmente diverse. La conoscenza è comprendere il mondo che ci circonda, mentre l'intelligenza consiste nell'applicare questa conoscenza in modi nuovi e innovativi.

Ma cosa alimenta questa programmazione? Cosa permette all'IA di riconoscere gli schemi o pattern, fare previsioni e imparare dalle esperienze passate? La risposta è: i dati.

***[Image on screen] Three symboles connected to text AI***

**ITALIAN VERSION**

**Corso 1 Video 2 Intelligenza vs. Conoscenza**

***[Immagine sullo schermo] Testo del titolo visibile "Intelligenza vs. Conoscenza "***

Voice over: Intelligenza vs. Conoscenza . Torniamo alla domanda: "Una macchina può mai essere considerata veramente intelligente?". Nel 1980, John Searle, un filosofo americano, ha creato un test diverso. Proprio così: l'intelligenza artificiale non è un concetto nuovo, poiché è stata sviluppata e testata nel corso della storia.

Il test si chiama “Argomento della Stanza Cinese” o "Chinese Room Argument".
Approfondiamo.

***[Immagine sullo schermo] Un tempio cinese al centro***

Immaginate di saper parlare il mandarino, ma il vostro amico no. Il vostro amico entra in una stanza piena di simboli e con un regolamento. Il regolamento dice: "Quando vedi questo simbolo, rispondi con quel simbolo".

***[Immagine sullo schermo] Le icone di due persone e caratteri cinesi in una stanza***

Siete fuori dalla stanza e state inviando al vostro amico un messaggio in mandarino. Il vostro amico, all'interno della stanza, non capisce il mandarino, ma segue il regolamento. Guarda i simboli, capisce lo schema e risponde di conseguenza.

***[Immagine sullo schermo] Caratteri cinesi in un libro e una persona che pensa***

Quando si riceve la risposta, si può pensare che l'amico capisca il mandarino, ma in realtà sta solo seguendo una serie di regole senza capire la lingua. Questo test vuole dimostrare che conoscenza e intelligenza sono due cose molto diverse.

Quando si parla di IA, una macchina può non conoscere il mandarino, ma sa come riconoscere il pattern (o schema) e rispondere con un messaggio. Forse questa analogia con il mandarino non fa parte della vostra routine quotidiana, ma interagire con gli assistenti virtuali dell'IA come Siri sì. Chi non ha mai chiesto a Siri di raccontare una barzelletta o di condividere una storia, giusto?

***[Immagine sullo schermo] Icona audio collegata al testo IA***

In fin dei conti, questi sistemi convertono il nostro linguaggio in qualcosa che possono riconoscere. Cercano costantemente corrispondenze nei loro database, ma non comprendono veramente la nostra lingua.

***[Immagine sullo schermo] Icone di differenti lingue collegate***

Vediamo un altro esempio. Immaginate di non sentirvi bene e di arrivare in uno studio medico per una visita. Gli infermieri vi faranno una serie di domande: "Da quanto tempo si sente così?", "Quanto ha dolore su una scala da 0 a 10?". Controllano i segni vitali e poi, quando finalmente si incontra il medico, si ripetono molte delle stesse informazioni.

***[Immagine sullo schermo] Le icone di un dottore e una persona malata***

È un processo ripetitivo che richiede tempo e risorse. Quindi, capire la differenza tra conoscenza e intelligenza può aiutarci a rendere questi processi più efficienti.

Immaginate ora una seconda situazione. All'arrivo nello studio medico, un sistema di IA pone tutta una serie di domande. Analizza rapidamente le risposte, rileva i segni vitali e qualsiasi altro dato importante. Al momento dell'incontro con il medico, il sistema ha già generato una diagnosi preliminare basata sui pattern identificati. Il sistema snellisce il processo, consentendo al medico di rispondere alle vostre necessità in modo più efficiente.

***[Immagine sullo schermo] Testo "IA", documentazione medica e un dottore collegati***

Questo sistema opera in modo intelligente identificando schemi all'interno dei dati raccolti, accelerando così il processo di diagnosi e cura.

Come abbiamo visto, la conoscenza e l'intelligenza, pur essendo interconnesse, sono fondamentalmente diverse. La conoscenza è comprendere il mondo che ci circonda, mentre l'intelligenza consiste nell'applicare questa conoscenza in modi nuovi e innovativi.

Ma cosa alimenta questa programmazione? Cosa permette all'IA di riconoscere gli schemi o pattern, fare previsioni e imparare dalle esperienze passate? La risposta è: i dati.

***[Immagine sullo schermo] Tre simboli collegati al testo IA***